

Elaborato
PREMIO ALLA PROFESSIONE “ENRICO MANNUCCI”

Dott.ssa Francesca Avolio

Dott. Davide Natale Abate

La Farmacia ha la capacita' soggettiva di ricostruire un futuro ?

“Qualunque decisione tu abbia preso per il tuo futuro, sei autorizzato, e direi incoraggiato, a sottoporla ad un continuo esame, pronto a cambiarla, se non risponde più ai tuoi desideri.”

Rita Levi Montalcini

La quarta rivoluzione industriale ha cambiato non solo le cose e il

mondo intorno a noi, ma anche noi, caratterizzando la società da connessioni globali, digitalizzazioni e velocità. Ci confrontiamo con un groviglio di tecnologie, intelligenze artificiali, genetica, biologia e nuovi materiali.

L'incalzare esponenziale dell'innovazione, ha avuto effetti su produzione, consumi, durata e qualità della vita, energie, ambiente, occupazione, stabilità e benessere sociale.

Questa rivoluzione silenziosa, ma più rumorosa di quelle più cruenti, ha investito non solo i settori più strettamente tecnologici ma anche la croce verde, determinando un cambiamento delle abitudini del consumatore che non possono essere ignorate.

Dunque, crisi economica, integrazione fra persone, automazione, liberalizzazione della dispensazione del farmaco, ampliamento nella gamma dei servizi offerti al cittadino e capacità di rinnovarsi, sono i cambiamenti e le sfide che si trova ad affrontare la farmacia, un tempo contrassegnata da intrugli, alambicchi e pozioni magiche.

Le moderne tipologie di servizio, di interazione con il paziente, prima ancora che con il cliente, si sono ampliate e predisposte a rinnovare il panorama dell'healthcare.

L'uso della realtà virtuale si diffonde sempre più, piattaforme come facebook, amazon, twitter, instagram etc. hanno cambiato il modello di capitalismo; tuttavia il grande boom dell'economia della condivisione ha portato ad una visione distorta della realtà, modificando le relazioni interpersonali al punto tale da lasciare la comunicazione ad una tastiera e ad un semplice click.

Nel trambusto e nell'agitazione, che sempre contraddistinguono una rivoluzione, la farmacia rimane un punto saldo perchè è lì che si incontrano strumenti on-line e competenze umane. Sul palcoscenico farmaceutico troviamo una popolazione che invecchia, uno tsunami di malati cronici e giovani digitali, l'arrivo di nuovi farmaci sempre più efficaci ma costosi.

Emerge, dunque, la necessità di trovare evidenti e distinte capacità di ascolto utili a capire i bisogni e trasformarli in risposte innovative tenendo presente la sostenibilità che il Sistema Sanitario Nazionale è costretto a fronteggiare in questo complesso e instabile panorama politico, sociale e culturale. Di fronte a questa nuova realtà ci si auspica che le figure sanitarie cooperino per soddisfare le esigenze, per garantire l'accesso alle cure a tutta la popolazione, l'umanizzazione

delle cure e il potenziamento del territorio per evitare la congestione dei grandi ospedali. Ci si augurano piu' competenze cliniche per il farmacista e piu' collaborazione con i medici, altrimenti andremo incontro ad uno spreco di risorse.

I bisogni del paziente sono cambiati, c'è piu' contezza dei propri problemi di salute ma è cambiata anche **l'offerta di salute** a cui il paziente può accedere. Sono illimitati i modi con cui oggi il paziente puo' trovare un consiglio o un rimedio efficace per i propri disturbi. Sono molte e chiare le sollecitazioni di cambiamento e di miglioramento che ormani vengono avanzate nei confronti della farmacia, un'ulteriore dimostrazione del valore e della centralità che ad essa viene attribuito, soprattutto dagli anziani.

A tal proposito bisogna dare una forte scossa al settore farmaceutico e sanitario. Dunque, oggi il cittadino, per beneficiare appieno delle diverse prestazioni sanitarie ha bisogno di nuove figure di riferimento, sempre più eclettiche in grado di poter assicurare una varietà di servizi; dalla diagnostica di primo livello, che permette ai pazienti di individuare le loro cronicità, gestirle correttamente e contrastarne efficacemente il loro peggioramento; alla consulenza

approfondita sui farmaci, dalla prenotazione delle prestazioni specialistiche alle campagne di prevenzione ed educazione.

Il farmacista è fonte di affidabilità, appropriatezza e sostenibilità soprattutto per quei pazienti affetti da patologie croniche in cura con politerapie, soggetti a rischio di errori ed effetti collaterali, pazienti soli, impossibilitati a raggiungere presidi sanitari. Si delinea sempre più un' icona sociale della farmacia, più in generale, dovrebbe diventare un riferimento importante per l'attivazione di servizi da rendere al domicilio dei pazienti anziani o cronici. Servizi non solo di consegna del farmaco ma soprattutto di aiuto e di controllo nella somministrazione della terapia farmacologica per tutti quegli assistiti con scarsa rete parentale.

Dunque il farmacista, in collaborazione con un'associazione di volontariato presente sul territorio, con il compito di raccogliere le prescrizioni dei pazienti, potrebbe investire la sua professionalità all'esterno, consegnando i farmaci personalmente a casa e raccomandando l'aderenza alle cure necessaria alla continuità terapeutica.

Per tale servizio potrebbe essere stipulata un'apposita convenzione tra

le farmacie interessate e la Regione. Quella che i nostri nonni chiamavano *spezieria*, oggi potrebbe diventare un *polo di primo soccorso*.

Il futuro farmacista dovrebbe diventare un vero e proprio esperto di automedicazione, essere in grado di affrontare piccole emergenze, pulizia di ferite , scottature non gravi, medicazioni da rinnovare e garantire quindi cure a “chilometro zero”.

Si potrebbe creare un servizio di teleassistenza attivando un numero gratuito con il quale è possibile dare supporto per le politerapie, reperire farmaci urgenti per quei pazienti che non possono muoversi da casa ed informali sui turni ed orari delle farmacie.

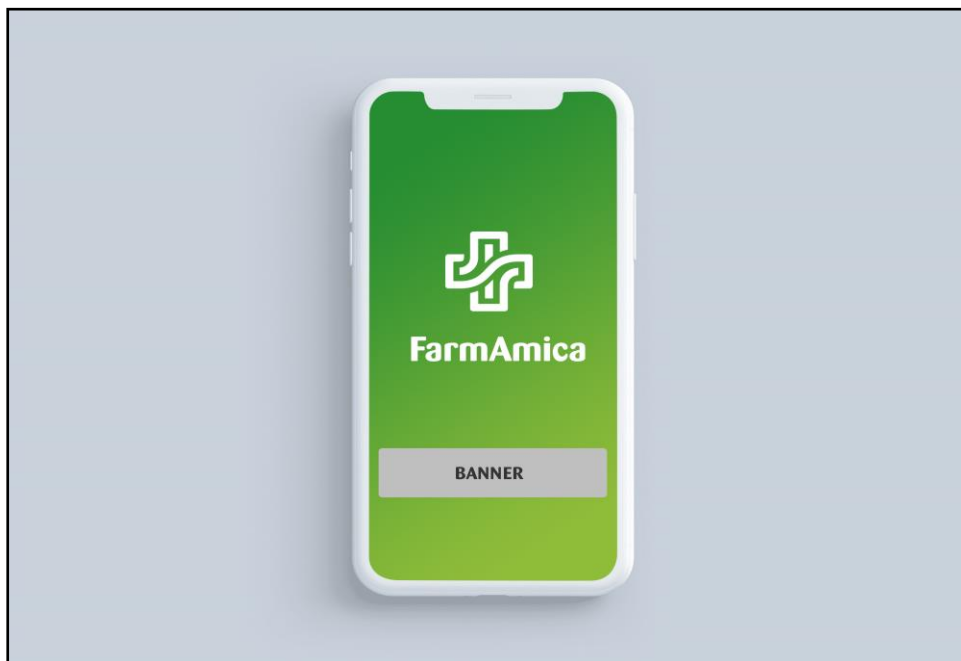
Invece, i nativi digitali che vivono la loro quotidianità e comunicano attraverso forme ibride di tecnologie, chi abbandona la scrivania solo in tarda serata, chi vive una vita frenetica potrebbero usufruire dei vari servizi attraverso un'applicazione mobile “FarmAmica” in modo da avere rapidità, eseguità dei costi, flessibilità e fruibilità 24 ore su 24.

Naturalmente, per poter utilizzare questa applicazione si presuppone che quest'ultima sia stata installata sul proprio smartphone, essersi registrati ed aver inserito i propri dati, tessera sanitaria e carta di

credito.

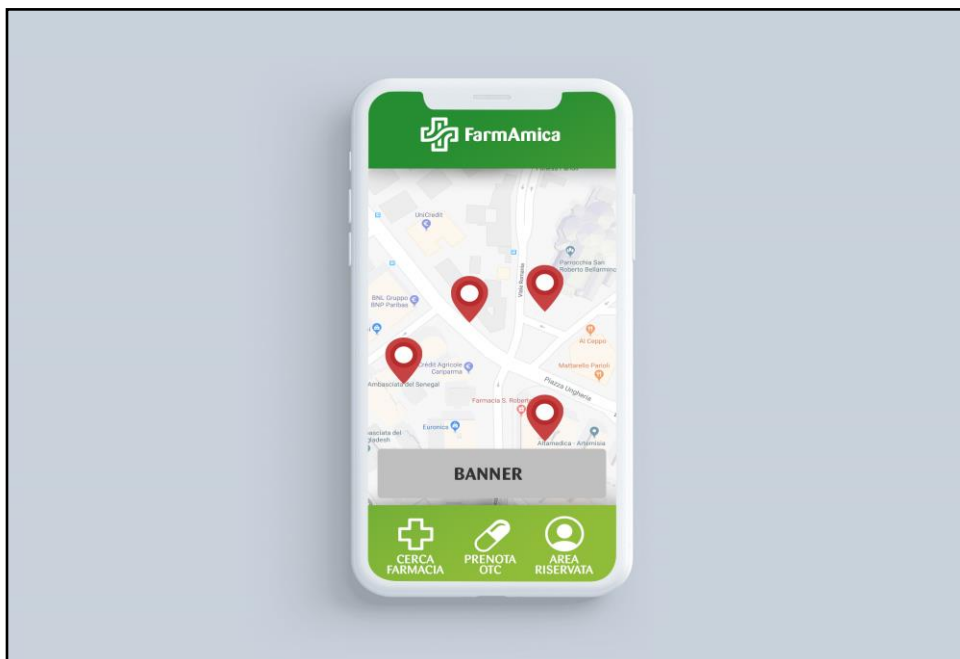
Pigiando sull'icona, nello specifico FarmAmica, presente nella home screen, sarà possibile:

- connettersi con le farmacie che aderiscono;
- consultare un database di farmaci di automedicazione;
- acquistare on-line e ritirare il prodotto direttamente in farmacia;
- avviare una chat con un farmacista pronto a rispondere sul corretto uso di farmaci, parafarmaci, fitoterapici, omeopatici e dispositivi medici.



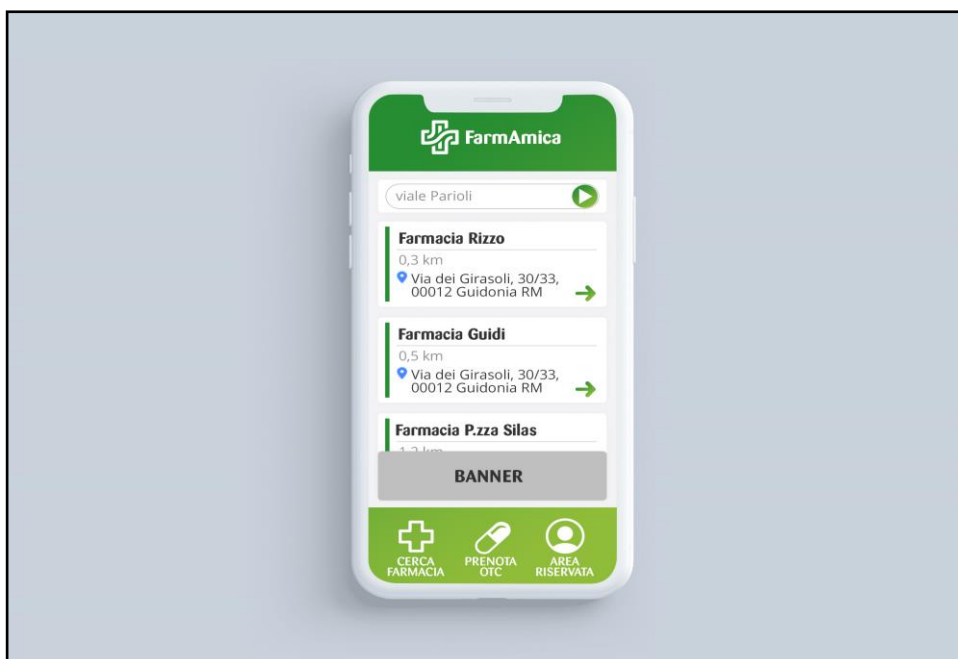
(Fig.1)

Effettuando il download FarmAmica da un app Store si potrà:



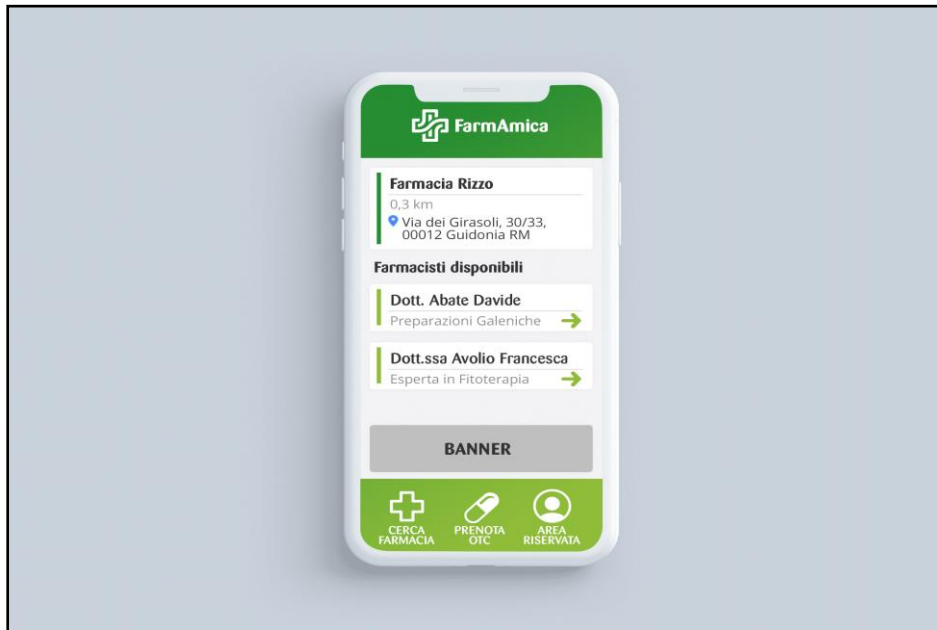
(Fig.2)

- geolocalizzare le farmacie aderenti , dalle piu vicine alle piu lontane in base alle proprie coordinate gps;



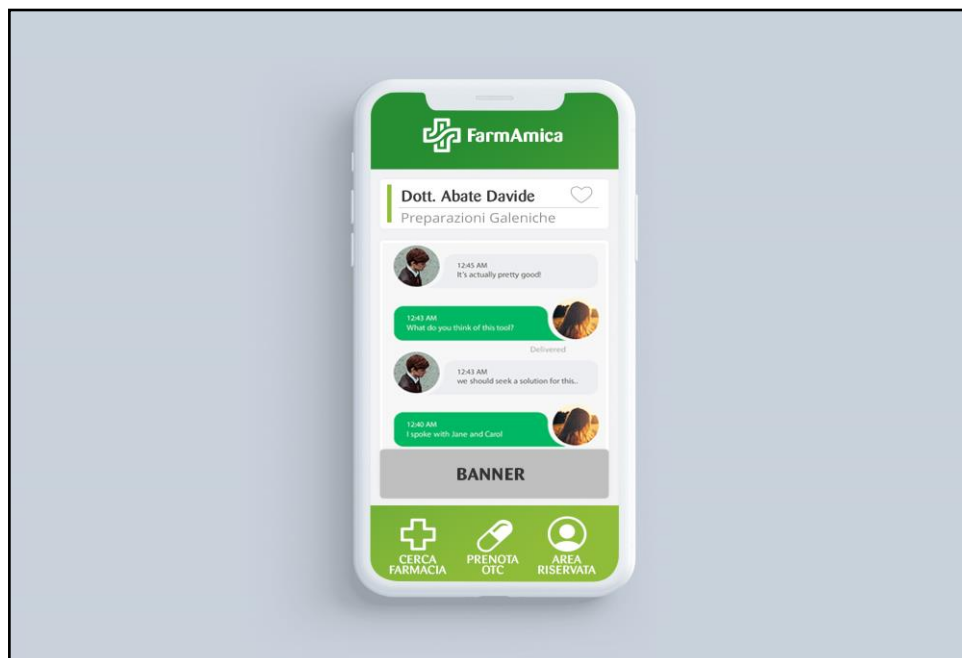
(Fig.3)

- visualizzare la lista delle farmacie aderenti e relativi dettagli (telefono, via, orari di apertura);



(Fig.4)

- selezionare la farmacia interessata;
- prenotare o acquistare direttamente un farmaco presente nella lista dell'App.;
- avviare una chat con un esperto farmacista presente online;



(Fig.5)

- lasciare un feedback positivo/negativo al farmacista;

Inoltre ci sarà una sezione riservata alle FAQ , le domande poste piu frequentemente dagli utilizzatori, in modo da sciogliere qualsiasi dubbio ai nuovi utenti.

Ormai le Apps hanno cambiato le persone, basta guardarsi intorno, con FarmAmica si potrebbe offrire un accesso di qualità ai servizi sopraelencati con un tempo di reazione veloce, ottimizzare i tempi e creare un vero e proprio SaltaCoda. Prenotando o addirittura acquistando i prodotti con l'App sara' possibile ritirarli in farmacia, dopo aver ricevuto notifica, saltando la coda senza far arrabbiare nessuno!

Nel futuro si spera in una ancora piu' profonda trasformazione della figura del farmacista , da farmacista centrato sul farmaco a un vero e proprio esperto di salute e soprattutto imprenditore in grado di offrire servizi cognitivi, basati cioè sulle proprie competenze. Si auspica quindi un cambiamento anche della formazione e nell'educazione alla professione, oggi servono capacità manageriali piu' complesse e buone basi informatiche.

